



**CASALECCHIO
DELLECULTURE**

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
ISTITUZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Piano Programma 2011

Obiettivi dell'anno 2011

Sistema di relazioni con l'Amministrazione comunale

Schede di settore

Tabelle dei costi e dei ricavi

Bilancio di previsione 2011

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

Bilancio pluriennale 2011-2013

Premessa

Il presente documento è costituito da:

1. Piano Programma 2011
2. Bilancio di previsione annuale 2011: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa
3. Bilancio pluriennale 2011-2013

In applicazione dell'art. 31 del Regolamento l'Istituzione ha nel Piano Programma e nel Bilancio di previsione il suo principale strumento di programmazione annuale. Tali documenti costituiscono gli atti più significativi attraverso cui gli organi dell'Amministrazione Comunale espletano le loro fondamentali funzioni di indirizzo e di controllo sull'Istituzione.

Il processo di costruzione del Piano programma 2011 e del Bilancio di previsione 2011 dell'Istituzione è avvenuto, sulla base degli artt.30 e 31 del Regolamento, secondo la metodologia e la tempistica della negoziazione sia dal punto di vista tecnico nel confronto tra Direzione dell'Istituzione, Direzione Generale e Collegio dei Dirigenti, sia dal punto di vista politico attraverso il confronto sugli indirizzi di bilancio enunciati dal Sindaco nella seduta di Consiglio comunale del 30 settembre scorso e delle sedute di Giunta comunale sull'argomento a cui ha partecipato anche il Presidente dell'Istituzione, due sedute del Consiglio di Amministrazione dedicate in modo specifico all'impostazione delle linee di costruzione della programmazione culturale e conseguentemente del Bilancio. La presente relazione, il Piano Programma e il Bilancio annuale e pluriennale sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre scorso quale proposta al Consiglio comunale, per poi essere inseriti nella documentazione del Bilancio di previsione dell'Amministrazione comunale per i Consiglieri comunali.

Il Piano Programma 2011

Quello presentato di seguito è il quinto Piano Programma dell'Istituzione dei Servizi Culturali Casalecchio delle Culture, costituita dal Comune di Casalecchio di Reno con delibera del Consiglio Comunale n.59 del 19 Luglio 2006. E' il secondo di un nuovo mandato amministrativo e viene presentato dopo la recente modifica del Regolamento approvata dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 89 del 22 ottobre 2009 e dopo l'avvio della fase di ampliamento delle competenze dell'Istituzione attivato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27.05.2010 con cui è stato modificato e integrato il Piano programma 2010.

Il documento presentato si articola in:

- **Gli obiettivi dell'anno 2011**
- **Il sistema di relazioni con l'Amministrazione comunale**
- **schede di settore con le principali azioni di sviluppo**
- **tabelle dei costi e dei ricavi**

Gli obiettivi dell'anno 2011

L'impostazione del Piano Programma 2011 risente di fattori di contesto generale e specifico:

1. **le ricadute della L.122/2010 sul Bilancio comunale**
2. **le misure di riduzione della spesa culturale in Italia**
3. **gli obiettivi del 2011**
4. **il Bilancio 2011**

1. Le ricadute della L.122/2010 sul Bilancio comunale

La relazione del Sindaco sugli indirizzi del Bilancio 2011 nella seduta consiliare dello scorso 30 settembre inquadra con chiarezza sia la portata che la L.122/2010 avrà sugli Enti Locali in termini di drastica riduzione delle capacità di spesa, sia le ricadute che tali disposizioni avranno sul bilancio comunale per i prossimi due anni.

La riduzione dei trasferimenti dello Stato prevista per il Comune di Casalecchio di Reno è di oltre 1.000.000 di euro per l'anno 2011 e oltre 1.900.000 dal anno 2012. Se a questi dati si aggiunge, per il 2011, la riduzione tendenziale di spesa corrente si attesta mediamente sul **3,35%** rispetto al Bilancio 2010. Aggiungendo il saldo positivo del patto di stabilità 2011 a normativa vigente pari a oltre 1.757.000,00 euro, la riduzione media si porterebbe ad un **8,38%**. La scelta contenuta nella proposta di Bilancio comunale per il 2011 di ridurre la spesa corrente di 1.500.000 di euro, che si aggiungono al 1.200.000 dello scorso anno e

di provare a centrare l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità con un ambizioso piano di alienazioni, non riducono il significato complessivo delle ricadute delle scelte del Governo sulla nostra comunità: **“non è ipotizzabile per il 2011 nessuna politica espansiva dei servizi, anzi sarà nella sostanza pressoché impossibile consolidare i risultati del 2010”**

L'Istituzione Casalecchio delle Culture nella ricerca di questi equilibri di Bilancio ha fatto la sua parte con una riduzione del contributo dell'Amministrazione comunale del **9,40%** sugli Equilibri di Bilancio 2010, che si aggiunge alla riduzione del **5,40%** operata già nel preventivo 2010 e che disegnano per quest'anno una prima significativa riduzione di attività, attenuata dai benefici di scelte gestionali apportate nel 2010 e da fattori contingenti, ma che nel 2012, in assenza di variazioni sostanziali, si configurano come forti limitazioni all'impianto di politica culturale fino ad oggi garantito da questa Amministrazione ai cittadini.

2 La riduzione della spesa culturale in Italia

Rispetto al contesto locale e nazionale relativo alla finanza pubblica, non possono essere sottaciute le ripercussioni che la L.122/2010 ha sull'intero comparto delle politiche culturali, come dimostrano fatti di cronaca eclatanti come i recenti crolli di Pompei e la campagna **Porte chiuse, luci spente sulla cultura** del 12 novembre scorso, promossa da Federculture, ANCI e FAI a cui hanno aderito oltre 1000 realtà pubbliche, tra cui l'Istituzione Casalecchio delle Culture, senza chiudere i servizi, non penalizzando ulteriormente i cittadini, ma informandoli e sensibilizzandoli sui possibili danni che una persistente riduzione dei finanziamenti alla cultura potrebbe portare alle comunità amministrate, al sistema di welfare, al patrimonio storico ambientale, al turismo e all'economia del Paese.

Il Rapporto Federculture del luglio 2010, considerato tra i più accreditati studi sull'economia della cultura in Italia, segnalava che il settore cultura e creatività pesa il **2,6% del PIL nazionale**; che il PIL generato da questo settore è di circa **40 miliardi di euro**; che gli occupati sono il **2,3%** del totale nazionale; che il **turismo culturale** rappresenta il **33% del PIL** del comparto turistico nazionale; che la cultura e il tempo libero rappresentano il **4,2% della spesa media mensile** di una famiglia, più alta della spesa media e per sanità e comunicazione; che nel 2009 la spesa del pubblico in consumi culturali ha superato i **3.900.000.000 di euro** con un **aumento del 6,8%** sull'anno precedente. L'unico settore in controtendenza è quello dei musei e delle aree archeologiche statali che hanno visto una riduzione di oltre 32.000.000 di visitatori tra il 2008 e il 2009 (Fonte MiBAC). A fronte della rilevanza economica del comparto cultura nell'economia nazionale, non si può sottacere il fatto che nel 2010 il bilancio del MiBAC è stato di **1.710 milioni di euro** pari allo **0,21% del bilancio dello Stato** e che nei prossimi due anni scenderà a **1.509 milioni di euro**, tenendo conto che nel 2005 le risorse del Ministero erano pari a 2.201 milioni di euro. Come non si può sottacere che nel 2009 dei circa **6,5 miliardi di euro di spesa pubblica per la cultura** il principale finanziatore di quel processo di crescita dei consumi culturali non è stato lo Stato ma i Comuni con quasi **2,5 miliardi di euro**.

A fronte di questi dati è chiaro che i tagli generalizzati agli enti locali della L. 122/2010 costituiscono un pesante arretramento del ruolo pubblico nella promozione dei consumi culturali. A ciò si aggiunga che la manovra finanziaria riserva al settore culturale alcune misure specifiche (art. 6 commi 8 e 9) come la **riduzione del 20% per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, soppressione delle spese per le sponsorizzazioni**, in cui una più ampia lettura, non ancora accertata, incorpora tutte le forme di contribuzione del pubblico ad associazionismo e volontariato, **riduzione del 50% della spesa per la formazione**. L'impossibilità per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti di dotarsi di **strumenti di gestione dei servizi anche culturali** (art. 14 comma 32) è nei fatti un limite all'innovazione gestionale in questo settore attraverso le forme di compartecipazione con il privato e l'adozione di culture e stili manageriali diversi, così dicasi per la riduzione delle forme di partecipazione azionaria. Di converso la riduzione del numero delle composizioni dei consigli di amministrazione e dei compensi, se da una parte consente di frenare la proliferazione delle "poltrone" dall'altra rende la realtà del pubblico nella gestione dei servizi alla comunità sempre meno attraente per il management privato. La realtà delle fondazioni, istituzioni, spa, aziende speciali, consorzi, associazioni che in questi anni hanno rappresentato il tentativo di riorganizzare anche il settore dei servizi culturali in chiave innovativa, rischia di essere fortemente penalizzato, se non fermato nel suo processo evolutivo di sviluppo.

I recenti e ripetuti impegni pubblici del Ministro del Tesoro e della Cultura ad apportare correttivi a queste disposizioni di legge, utilizzando lo strumento del *"Decreto Milleproroghe"* di fine anno, costituiscono un palliativo e nel contempo una conferma della mancanza di consapevolezza sul necessario investimento strategico che occorrerebbe fare a livello nazionale nel settore della cultura e del sapere, al pari di altri paesi europei, come leva per la fuoriuscita dalle secche della crisi e della stagnazione economica.

3. Gli obiettivi del 2011

In questo contesto sempre più difficile gli **obiettivi prioritari** che l'Amministrazione comunale ha affidato all'Istituzione per l'anno 2011 ruotano intorno all'idea che le politiche culturali, così come quelle giovanili e quelle di promozione dell'associazionismo, del volontariato e della pace sono parte integrante di politiche del welfare in quanto garantiscono un ampio e facilitato accesso al sapere e alle conoscenze, promuovono forme di coesione sociale per la comunità, di partecipazione, di cittadinanza attiva e di sussidiarietà, di solidarietà e attenzione a fasce di popolazione più esposte al rischio del futuro come le giovani generazioni o i soggetti espulsi dai cicli produttivi, di trasparenza, attraverso la comunicazione, rispetto all'utilizzo delle risorse pubbliche, di apertura alle altre culture e ai contesti globali.

La scelta a suo tempo assunta di promuovere ed ampliare, attraverso anche lo strumento gestionale dell'Istituzione, l'idea del sistema culturale casalecchiese come un sistema di case dove abitare le diverse culture del nostro tempo, risulta valida anche in un contesto difficile come quello attuale, dove la riduzione delle risorse, delle attività e dei servizi può trovare nel sistema una delle poche possibilità di tenuta dell'offerta culturale complessiva, attraverso il rafforzamento delle sinergie tra le diverse parti del sistema, la razionalizzazione degli appuntamenti, dei calendari, dei servizi, dei progetti e quindi anche delle risorse. L'anno 2011, dopo l'avvio dell'ampliamento delle competenze dell'Istituzione nella seconda metà del 2010, dovrà servire proprio per verificare la tenuta e la condivisione di questo spirito nelle diverse parti che compongono il sistema.

Il Piano programma 2011 e il Bilancio annuale conseguente proposti all'attenzione del Consiglio comunale trovano un loro difficile equilibrio tra conferme e sacrifici, tra costi e ricavi in alcune azioni specifiche rispetto agli anni precedenti:

Servizi generali

- la riduzione del 13% rispetto al 2010 dei costi di pulizie ordinarie e soprattutto straordinarie dei locali attraverso forme di accordo con la cooperazione sociale;
- l'aumento del 6% delle tariffe di noleggio di tutti gli spazi culturali e di tutti i rimborsi per utilizzo spazi comunali da parte dell'associazionismo;
- la revisione dei Criteri per l'utilizzo degli spazi culturali, verifica e controllo delle assegnazioni spazi comunali concessi a terzi.
- l'attuazione del cartellone unico delle attività e l'aggiornamento delle forme di comunicazione del sistema;

Attività Bibliotecarie

- il completamento della nuova Carta dei servizi e il coinvolgimento degli utenti
- la verifica e un nuovo affidamento dei servizi di integrazione bibliotecaria (prestito e catalogazione)
- lo sviluppo di donazioni e la valorizzazione di fondi bibliografici
- lo sviluppo di attività formative con la compartecipazione economica degli utenti
- la partecipazione ai progetti del Sistema Bibliotecario Bazzanese e Provinciale.

Attività culturali

- le conferme dei progetti di sistema: *La città dei cittadini*, *A Mente Fresca*, *La Scienza in Piazza*, *Politicamente scorretto*, *Fuori Programma*;
- l'avvio dei lavori di ristrutturazione del Teatro comunale, definizione di una possibile programmazione sostitutiva 2011-2012 e l'elaborazione di una proposta di indirizzi per la programmazione futura;
- la verifica sui contenuti della nuova convenzione con la Zona culturale Bazzanese;

Attività giovanili

- l'avvio della nuova gestione del Centro giovanile Blogos
- la ridefinizione degli indirizzi per le contribuzioni alle associazioni giovanili
- la verifica delle attività di Educativa di strada in collaborazione con ASC Insieme
- lo sviluppo sovra comunale del progetto Blogos Web Radio e Tv
- la partecipazione e il coordinamento a livello distrettuale e sovra distrettuale dei progetti ex L. 14/2008 e Piano attuativo 2010 e 2011 del Piano di Zona in collaborazione con Ufficio di Piano, Tavolo distrettuale delle politiche giovanili, ASC Insieme.

Attività per l'Associazionismo, la Pace e la Memoria civile

- la gestione della programmazione annuale delle cerimonie civili e del 150° dell'Unità d'Italia
- Casa per la Pace: verifica e controllo sulla programmazione e le modalità gestionali
- Casa per la Solidarietà: verifica e controllo sulla programmazione e le modalità gestionali;
- Associazionismo: gestione Piano di Riparto 2011 e promozione Piano di Riparto 2012;
- Associazionismo: gestione di almeno due attività coordinate con la Consulta dell'Associazionismo e del Volontariato.

Questo sistema di obiettivi prefigura per l'anno 2011 la tenuta dell'impostazione della politica culturale condotta fino ad oggi grazie ad alcuni fattori:

- la chiusura del Teatro comunale prevista per il secondo semestre, a causa della ristrutturazione, che richiederà una progettazione straordinaria della offerta teatrale - comunque garantita ai cittadini anche se in quantità ridotta - con una significativa riduzione della spesa in quel settore;
- le riduzioni di spesa per scelte gestionali operate nel 2010 come il nuovo contratto per le pulizie e per i servizi tecnici
- la riduzione parziale di alcune spese per la gestione di progetti di sistema come La Scienza in Piazza e Politicamente scorretto che ne limitano la progettazione , pur garantendone la realizzazione.
- la riduzione parziale di spese nelle contribuzioni ai gestori del Centro giovanile e delle associazioni rispetto all'anno 2010.

In questo Piano Programma non si trovano scelte che altri comuni, più grandi e più piccoli di Casalecchio di Reno stanno compiendo come la riduzione degli orari di apertura delle Biblioteche e dei Musei, l'eliminazione delle attività culturali di qualificazione scolastica, la soppressione degli interventi di educativa di strada sul territorio, il forte innalzamento di tariffe o l'attivazione di nuove tariffe, solo per citare alcuni esempi.

Per l'Istituzione Casalecchio delle Culture realtà aperte, vive e gratuite, per larga parte delle loro attività, come la Casa della Conoscenza e la Biblioteca C. Pavese costituiscono presidi per la cultura e per il sistema di protezione sociale.

Occorre, però, prestare attenzione, la non ripetibilità di alcuni di questi fattori di riduzione dei costi prefigura nel 2012 uno scenario difficile a fronte dell'ulteriore e già certa necessità di ridurre ancora le spese correnti. Contestualmente la scarsa permeabilità del settore privato di questo territorio alla programmazione culturale dell'Istituzione (verificata da una ricerca appositamente attivata dalla Amministrazione comunale per il fund raising complessivo dell'Ente) in termini di sponsorizzazioni, nonché la progressiva riduzione del sistema dei finanziamenti regionali su alcune leggi di settore, e l'impossibilità di aumentare eccessivamente i sistemi tariffari esistenti, richiedono nell'anno 2011 all'Istituzione una approfondita riflessione sulla sostenibilità delle scelte future. Una riflessione che non potrà avvenire in solitudine, ma nel contesto più ampio sia della realtà metropolitana che della Zona culturale per condividere e ricercare soluzioni a problematiche comuni.

Infine in questo contesto difficile, pur non presente nel proprio bilancio, l'Istituzione conferma la sua dotazione organica e i livelli occupazionali del 2010 a fronte dei limiti imposti dalla finanziaria con il blocco del turn over, dei contratti di lavoro, dei tetti alle assunzioni a tempo determinato. Si vuole in questo modo segnalare la volontà di continuare ad investire sulle risorse umane di cui dispone sia tra il personale a tempo indeterminato, determinato, sia nella forma della collaborazione professionale che dell'appalto. E' un modo per valorizzare il lavoro pubblico e al servizio del pubblico. E' un patrimonio di persone prevalentemente giovani, in parte in fase di formazione, ma che già esprime potenzialità ed energie per affrontare una stagione difficile per i servizi culturali. A questo patrimonio facciamo affidamento per continuare a garantire il livello soddisfacente di attività e servizi che abbiamo fino ad oggi garantito e per cercare nuove strade.

Il Bilancio di previsione 2011

Alle priorità indicate sopra e alle azioni previste nelle schede per ogni singolo settore di attività corrisponde il documento contabile del Bilancio di Previsione annuale che individua le risorse economiche necessarie in termini di costi e di ricavi.

E' utile ricordare che il Bilancio di Previsione dell'Istituzione è di tipo economico e si differenzia da quello comunale perché non è autorizzatorio. Le voci che compongono il Bilancio di previsione 2011, costituiscono valori indicativi, passibili di modifiche nel corso dell'anno, mentre vincolante per la gestione del Bilancio è il contributo economico erogato dall'Amministrazione comunale e iscritto al cap. 722 del Bilancio dell'ente e il rispetto degli equilibri tra costi e ricavi da parte dell'Istituzione. In fase di previsione acquista quindi particolare rilievo, per le funzioni di indirizzo del Consiglio comunale, la componente programmatica, mentre con il Bilancio di esercizio, in cui l'Istituzione è chiamata a rendere conto con precisione degli obiettivi e delle risorse assegnate, sono garantite le funzioni di controllo del Consiglio stesso.

E' poi importante tenere in considerazione il fatto che il Bilancio di previsione 2011 ricomprende per la prima volta le somme relative alle nuove competenze passate all'Istituzione nel maggio del 2010. Per tali somme, fino al Consuntivo 2010 (aprile 2011) non sarà possibile una precisa collocazione all'interno delle

single voci di bilancio dell'Istituzione trattandosi di passaggio da una contabilità finanziaria ad una economica. E' poi importante ricordare che il confronto del Bilancio preventivo 2011 è più corretto farlo con gli Equilibri di Bilancio 2010. Il processo di negoziazione sul Bilancio 2011 è avvenuto facendo riferimento proprio a tali Equilibri del luglio 2010.

Il valore della produzione dell'Istituzione previsto per l'anno 2011 è di **Euro 798.843,00**.

Gli Equilibri 2010 si erano attestati ad **Euro 894.149,96** con una riduzione quindi dei costi di **Euro 95.306,0 (- 10,66 %)**.

Il contributo comunale alla gestione dell'Istituzione passa da **Euro 797.979,96** negli Equilibri 2010, a **Euro 722.980,53** con una riduzione di **Euro 74 999,43(- 9,40%)**

La ripartizione dei costi tra i diversi settori prevede:

Servizi generali	€ 252.870,00	+ 1.299,04
Attività Bibliotecarie	€ 158.100,00	- 2.814,00
Attività Culturali	€ 197.075,00	- 63.291,00
Attività Giovanili	€ 152.616,16	- 34.561,00
Associazionismo/Pace/Memoria	€ 38.182,00	+ 4.061,00

Le riduzioni più consistenti rispetto agli Equilibri 2010 sono avvenute nei settori:

Attività culturali: minore spesa per le attività teatrali a fronte dell'avvio dei lavori di ristrutturazione; riduzione dei costi delle pulizie straordinarie; riduzione dei costi dei servizi tecnici ricompresi nel nuovo contratto.

Attività bibliotecarie: riduzione parziale delle prestazioni dei servizi di integrazione bibliotecaria in sede di nuovo affidamento.

Attività giovanili: riduzione dei costi per i progetti speciali (meridiana, per le vie di casa), dei contributo alle associazioni, delle attività di coordinamento dei progetti distrettuali sulle politiche giovanili in attesa del Piano attuativo 2011.

Gli aumenti rispetto agli Equilibri 2010 sono avvenuti nei settori:

Servizi generali: sono stati ricompresi i costi per altre collaborazioni tecniche e specialistiche per coprire l'assenza per maternità di personale a tempo indeterminato senza incidere sulla spesa per il personale dell'ente, nonché le spese dei contratti di video sorveglianza fino ad oggi a carico dell'ente;

Associazionismo/Pace/Memoria: l'aumento riporta i costi alla previsione annua rispetto al trasferimento 2010 riferito a soli 8 mesi di attività.

Il Bilancio dell'Istituzione comprende tutti i costi previsti per le attività previste nel Piano programma. Alcuni costi sociali permangono ancora esterni. Sono inseriti nel bilancio di Adopera i costi di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili
- gestione calore

Sono inseriti nel Bilancio dell'Amministrazione comunale i costi di:

- contratti di manutenzione hardware e software
- contratti di connettività
- personale a tempo indeterminato e determinato

La spesa del personale dell'Istituzione prevista per l'anno 2010 è di **Euro 483.642,52**. La spesa prevista nel Bilancio Preventivo 2010 era di **Euro 440.573,00** con un aumento di **Euro 43.069,52 (+9,78)**, determinato dall'assegnazione, durante l'anno 2010, di n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 1 cat C1 e 1 cat. B3, a seguito dell'ampliamento delle competenze dell'Istituzione e della riorganizzazione dell'ente. In tal senso si può sostenere che **la spesa del personale è rimasta pressoché inalterata** rispetto agli Equilibri 2010, in una stagione che vede oltre al congelamento dei contratti del pubblico impiego per un triennio, la riduzione tendenziale della possibilità di nuove assunzioni (blocco del turnover) e di utilizzare personale a tempo determinato.

Il personale assegnato all'Istituzione è pressoché tutto a tempo indeterminato, frutto del percorso di consolidamento organizzativo e gestionale degli scorsi anni. Nel 2011 è prevista, come per l'anno 2010, la sola assunzione a tempo determinato di una figura di cat. C con profilo di informatico per coprire un posto in dotazione organica disponibile e allo scopo di valutare i benefici organizzativi dell'inserimento di questa professionalità all'interno dell'Istituzione. Si tratta di una programmazione delle risorse umane per l'anno 2011 che dovrà essere aggiornata e coordinata per tempi e modalità con il Piano delle assunzioni generale

dell'ente ancora in via di definizione e quindi oggetto di ulteriori aggiornamenti. Nella Nota integrativa del Bilancio di Previsione sono riportati i costi complessivi del personale e sono elencati il numero dei dipendenti assegnati all'Istituzione ripartiti per categoria e per tipologia di contratto. La scelta di mantenere nelle disponibilità dell'ente la gestione della spesa del personale rimane motivata dalla gestione contabile, amministrativa e fiscale della spesa che implicherebbe una eccessiva duplicazione e appesantimento della struttura amministrativa dell'Istituzione, in linea con le sentenze della Corte dei conti in tal senso.

Per quanto concerne i ricavi sono previsti per un importo complessivo di **Euro 75.862,00**. E' un obiettivo che, come già esplicitato risulta realistico rispetto alle forti problematiche in cui versano le attività di sponsorship sia nei confronti dei soggetti privati che delle fondazioni bancarie, che nel corso dell'ultimo anno hanno fortemente ridotto i loro investimenti nella cultura per dirottarli maggiormente sul versante sociale, quando presenti. A fianco di questa riduzione di entrate si associa quella di soggetti istituzionali forti come la Regione che, alle prese anche loro con forti tagli dallo Stato centrale hanno ridotto i finanziamenti su leggi di settore. In questa direzione si segnala inoltre che i fondi regionali per attività di spesa corrente sulle politiche culturali e giovanili quando esistenti sono destinati a progettualità di valenza sovra comunale o distrettuali. In questo vi è senza dubbio una futura indicazione di lavoro per l'attività progettuale dell'Istituzione.

Si consolidano tra le voci dei ricavi le quote dei corsi di formazione, gli introiti da altre attività e un aumento delle entrate dal noleggino delle strutture e dei servizi culturali.

Nella scheda dei servizi generali è compresa una modifica del piano tariffario nell'utilizzo degli spazi culturali secondo questi criteri:

- aumento delle tariffe di tutti gli spazi culturali e per tutti i soggetti richiedenti del 6%;
- aumento del 6% del costo del rimborso utenze per i soggetti concessionari degli spazi presso Casa della Solidarietà;
- gratuità degli spazi culturali di Casa della Conoscenza a soggetti terzi solo all'interno di quanto stabilito dal Piano di Riparto 2011;
- eliminazione del costo della cauzione per i soggetti senza finalità di lucro;

*Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione Casalecchio delle Culture*

Sistema di relazioni con l'Amministrazione comunale

In adempimento dell'art. 35 del Regolamento, recentemente modificato, nel Piano programma viene inserita una nuova sezione dedicata al sistema di relazioni tra Istituzione e Amministrazione comunale e sue articolazioni. Costituisce una prima ricognizione passibile di future integrazioni e approfondimenti.

Il sistema di relazioni per l'anno 2011 è costituito da una serie di azioni suddivise in:

- **consulenza, supporto tecnico - operativo, amministrativo, giuridico e legale** fornite dall'Amministrazione all'Istituzione
- **consulenza organizzativa, gestione di servizi e di progettazione culturale** fornite dall'Istituzione all'Amministrazione comunale
- **collaborazione su attività e progetti**

Da Servizio Ragioneria

- gestione dei flussi di cassa
- adempimenti su oneri fiscali
- elaborazione bilancio di previsione e di esercizio
- controllo sugli equilibri di bilancio e gestioni variazioni
- relazione con i Revisori dei Conti

Da Servizi economato e contratti

- controllo utenze
- consulenza su forniture di beni e servizi
- consulenza e supporto amministrativo sulle principali gare
- rapporti con broker per servizi assicurativi per attività culturali

Da Servizio Tributi

- consulenza normativa su occupazione suolo pubblico e affissioni per attività culturali

SUAP

Da SUAP

- gestione DIA attività culturali all'aperto

Collaborazioni

- coordinamento calendari attività culturali e attività fieristiche

Da Vigilanza Urbana

- ordinanze traffico e occupazione suolo pubblico per attività culturali
- consulenza su norme sicurezza e viabilità per attività culturali

Da Servizio Personale

- consulenza su gestione cartellini, permessi, turni, malattia
- consulenza giuridica sulla gestione del personale assegnato
- supporto operativo per le assunzioni a tempo determinato
- supporto operativo per la gestione dei contratti a progetto.
- progetti di servizio civile volontario

Da Servizio Segreteria

- supporto operativo per gestione atti di Giunta e Consiglio comunale
- supporto operativo per gestione sedute di Commissioni consiliari
- supporto operativo in fase di pubblicazione atti
- consulenza amministrativa sulla costruzione e la gestione degli atti

Da Servizi Informatici

- gestione della diagnostica hardware e software
- gestione del sistema informatico della Casa della Conoscenza, Centro Giovanile, della sede amministrativa
- gestione della connettività e dell'assistenza su hardware e software
- consulenza informatica su particolari allestimenti e progetti

Servizio Comunicazione

Da Istituzione

- fornitura articoli e impostazioni pagine culturali su Casalecchio news, Casalecchio Notizie
- fornitura di articoli per sito dell'Amministrazione comunale

Da Servizio Comunicazione

- consulenza su strategie generali di comunicazione
- servizio di distribuzione di materiale a stampa presso sedi cittadine
- gestione del calendario eventi generale
- gestione rassegna stampa

Semplice - Sportello polifunzionale

Da Istituzione

- fornitura di informazioni al servizio
- attività di back office per alcuni procedimenti

Da Semplice

- Servizio di informazione al cittadino su attività e procedimenti

Servizi educativi e Centro di Educazione Pedagogica

Da Istituzione

- supporto organizzativo per gestione attività educative presso spazi culturali

Collaborazioni

- su attività dell'Istituzione all'interno del POT
- per la gestione dei rapporti con gli istituti scolastici del territorio

Pari opportunità

Da Istituzione

- ideazione e gestione di progetti e attività sui temi delle pari opportunità

Servizi Sociali

Da Istituzione

- supporto organizzativo per gestione attività del servizio presso spazi culturali

Da Servizi Sociali

- gestione amministrativa dei progetti AUSER su custodia Casa della Conoscenza, spazi espositivi, attività di riordino della Biblioteca

Ufficio di Piano

Da Istituzione

- supporto organizzativo per gestione attività del servizio presso spazi culturali

Da Ufficio di Piano

- consulenza socio-educativa nella progettazione L.R.14/2008 politiche giovanili

Collaborazioni

- sull'integrazione socio-sanitaria politiche giovanili
- coordinamento tecnico del Tavolo delle Politiche giovanili e partecipazione ai gruppi di coordinamento distrettuale centri di aggregazione giovanile ed educativa di strada.

Servizio Ambiente

Da Istituzione

- supporto organizzativo per gestione attività del servizio presso spazi culturali

Da Servizio Ambiente

- interventi di pulizia periodica parco del Municipio e aree interessate da iniziative culturali
- consulenza gestione normativa inquinamento acustico in occasione di attività culturali

Collaborazioni

- promozione e gestione del Rifugio Ettore Muti e promozione dei beni ambientale attraverso la programmazione culturale

Dal 2008 è operativa **Adopera** come società patrimoniale dell'Amministrazione comunale. Adopera garantisce per l'anno 2011, all'interno del contratto di servizio con l'Amministrazione comunale, all'Istituzione in quanto organismo strumentale dell'ente:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria sugli stabili comunali di pertinenza dell'Istituzione:
 - Casa della Conoscenza
 - Teatro Comunale A. Testoni
 - Centro giovanile Blogos
 - Casa per la Pace La Filanda
 - Casa della Solidarietà A. Dubcek
- Gestione calore per Casa della Conoscenza
- Disponibilità di automezzi e materiali per allestimento e disallestimento attività culturali
- Consulenza sulle normative di sicurezza sulle attività e sugli spazi culturali

Ad Adopera per l'anno 2011 sono inoltre affidati i lavori di progettazione e intervento di ampliamento e messa a norma del Teatro comunale. A tale attività l'Istituzione collabora con la società per la definizione del piano delle funzioni culturali dell'intervento, per l'individuazione delle soluzioni tecnologiche e scenotecniche rispondenti alle migliori soluzioni gestionali future, alla definizione dei tempi di realizzazione dell'opera e di gestione degli impatti della cantierizzazione sul tessuto urbano.

Dal 2010 è operativa **ASC Insieme** per la gestione dei servizi sociali in ambito distrettuale. L'Istituzione collabora nella gestione degli interventi di educativa di strada sul territorio comunale, sulla base di un protocollo d'intesa che individua standard minimi di intervento, metodologie e forme di raccordo e programmazione con gli interventi di EDS su tutto il territorio distrettuale.

L'Istituzione inoltre collabora per l'attivazione di borse lavoro all'interno dei propri servizi per l'inserimento di persone svantaggiate. Attraverso il Centro per le Vittime inoltre attiva forme di microcredito per soggetti in situazione temporanea di indigenza dovuti anche ai fenomeni di espulsione dal ciclo produttivo.

Piano Programma 2011 SCHEDE DI SETTORE

Settore ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Profilo del settore

In questo settore sono ricomprese le principali attività gestionali che contraddistinguono l'identità sistemica di Casalecchio delle Culture come:

- 1. gestione amministrativa degli organi**
- 2. gestione economica e contabile**
- 3. gestione delle risorse umane**
- 4. gestione delle strutture e degli spazi**
- 5. attività e servizi di comunicazione**

Le azioni consolidate nel corso di questi anni per ciascuna delle suddette attività saranno ricomprese nel PEG dell'Istituzione così come definito nel comma 4 art. 31 del Regolamento.

Le azioni di sviluppo di questo settore fanno riferimento in modo particolare a due obiettivi di mandato dell'Istituzione:

- attuazione dell'ampliamento dell'Istituzione dal punto di vista programmatico, regolamentare, gestionale, economico
- miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno

Azioni di sviluppo

Gestione economica e contabile

L'ampliamento delle funzioni dell'Istituzione comporterà dal punto di vista economico:

1. la verifica delle ulteriori possibili economie di scale e delle forme di razionalizzazione della spesa.

Gestione delle strutture e degli spazi

1. Modifica del sistema tariffario degli spazi culturali assegnati in gestione ai fini della promozione dell'utilizzo oneroso da parte di terzi, secondo i seguenti criteri:
 - aumento del 6% delle tariffe degli spazi culturali della Casa della Conoscenza per tutti i soggetti richiedenti rispetto al sistema tariffario vigente;
2. Aumento del 6% del rimborso delle spese di consumo per gli utilizzatori degli spazi della Casa della Solidarietà;
3. La revisione dei Criteri per l'utilizzo degli spazi culturali alla luce dell'ampliamento delle competenze dell'Istituzione e la verifica e controllo delle assegnazioni spazi comunali concessi a terzi.

Attività e servizi di comunicazione

1. l'attuazione del cartellone unico delle attività dell'Istituzione;
2. l'aggiornamento delle forme di comunicazione del sistema;
3. l'elaborazione e l'approvazione del Piano di Comunicazione interna ed esterna dell'Istituzione in collegamento con il Piano di Comunicazione generale dell'ente.

Settore ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE

Profilo del settore

In questo settore sono ricomprese le attività della Biblioteca Cesare Pavese dal punto di vista della sua programmazione biblioteconomica e culturale, per garantire livelli di servizio alla comunità pari a quelli degli scorsi anni e comparabili con gli standard regionali, nonché il suo posizionamento all'interno del sistema culturale cittadino e nel più vasto ambito del sistema bibliotecario di zona e provinciale. Le attività della Biblioteca C. Pavese costituiscono un punto essenziale per la promozione di quella cultura del quotidiano che è una delle idee-guida della programmazione di Casalecchio delle Culture.

Le attività sono suddivise nei seguenti ambiti:

- **Organizzazione del servizio, delle aree e degli spazi**
- **Gestione del patrimonio bibliografico**
- **Attività e progetti di promozione della lettura, di informazione bibliografica e di diffusione del sapere**
- **Attività sovracomunali**

Le azioni consolidate nel corso di questi anni per ciascuno degli ambiti saranno ricomprese nel PEG dell'Istituzione così come definito nel comma 4 art. 31 del Regolamento.

Le azioni di sviluppo di questo settore si inseriscono nell'obiettivo generale di dare *continuità nella qualità dell'offerta di cultura della città* e di *ottimizzare il sistema culturale*, con particolare riferimento alla revisione degli strumenti gestionali e di comunicazione con l'utenza e degli strumenti di governo dell'offerta bibliotecaria in ambito sovra comunale.

Azioni di sviluppo

Organizzazione del servizio, delle aree e degli spazi

1. *Aggiornamento della Carta dei Servizi*: Nell'anno 2011 è prevista la fase di approvazione della proposta elaborata nell'anno 2010 anche attraverso forme di consultazione degli utenti sui principali temi e la successiva attività di promozione.
2. *Rinnovo del contratto dei servizi di integrazione bibliotecaria* (prestito e catalogazione) tenendo conto dei benefici in termini di organizzazione del servizio derivanti delle nuove modalità di gestione della sezione multimediale, e verifica dell'affidamento di nuove attività (ad es. promozione della lettura, servizio di riscossione ricavi)

Patrimonio bibliografico

1. *Donazioni e fondi bibliografici*: valorizzazione e sviluppo del sistema delle donazioni e dei fondi bibliografici esistenti e di quelli acquisibili sia come politica di incremento della raccolta sia come qualificazione della Biblioteca C. Pavese come spazio della memoria individuale e collettiva, come possibile attivazione di forme episodiche di mercato del libro usato.

Attività e progetti di promozione della lettura, di informazione bibliografica e di diffusione del sapere

1. *Consolidamento e sviluppo di attività formative* rivolte a pubblici diversi, ma in prevalenza adulti, nel campo della diffusione del sapere in forma corsistica, con particolare riferimento anche alle promozione delle pratiche di lettura. L'azione prevede quattro fasi:
 - analisi dell'offerta formativa sul territorio e dei soggetti promotori
 - individuazione di ambiti formativi scoperti e compatibili con le vocazioni culturali dell'Istituzione
 - progettazione e realizzazione di attività

- valutazione delle esperienze condotte ed eventuale ri-programmazione

Le attività dovranno prevedere il contributo economico dei partecipanti e raggiungere l'obiettivo minimo della copertura totale delle spese.

Attività sovracomunali

1. *Sviluppo della cooperazione bibliotecaria* in termini di:

- Partecipazione ai tavoli tecnici e politici del Sistema Bibliotecario Bazzanese
- Collaborazione all'elaborazione e gestione di almeno un progetto di sistema bibliotecario sovra comunale con particolare riferimento alle attività di promozione della lettura
- Verifica in sede sovra comunale delle condizioni di convenzionamento con la Provincia e i comuni alla luce delle riduzioni di spesa

Settore ATTIVITÀ CULTURALI

Profilo del settore

In questo settore sono ricomprese le attività di programmazione culturale dell'Istituzione, sia quelle elaborate e gestite in autonomia che quelle in collaborazione con terzi (associazionismo) o affidate a terzi (stagione teatrale). Con queste attività si cerca di dare corpo sia all'idea-guida di una *quotidianità della cultura*, condiviso e integrato con le attività della Biblioteca C. Pavese all'interno della Casa della Conoscenza, sia all'indirizzo di una *cultura del progetto* in grado di dare corpo all'idea di sistema culturale e di posizionare l'offerta di Casalecchio delle Culture all'interno del contesto metropolitano con un suo ruolo specifico e originale.

Le azioni consolidate e di sviluppo del settore sono articolate nei seguenti ambiti:

1. **Casa della Conoscenza**
2. **Progetti di sistema**
3. **Teatro comunale "A. Testoni"**
4. **Attività sovracomunale**

Le azioni consolidate nel corso di questi anni per ciascuno degli ambiti saranno ricomprese nel PEG dell'Istituzione così come definito nel comma 4 art. 31 del Regolamento.

Le azioni di sviluppo di questo settore fanno riferimento sia all'obiettivo di mandato del dare *continuità nella qualità dell'offerta di cultura della città*, con particolare riferimento al consolidamento dei progetti di sistema e della revisione degli strumenti di sovracomunalità, che all'obiettivo di mandato di *consolidamento e ampliamento del sistema delle case di Casalecchio delle Culture* con particolare riferimento alla programmazione del Teatro comunale e dei progetti di sistema.

Azioni di sviluppo

Progetti di sistema

Elaborazione, programmazione e gestione dei seguenti progetti di sistema:

- *La città dei cittadini*: programmazione di un nuovo progetto biennale
- *A Mente Fresca*: programmazione estiva
- *La Scienza in Piazza*: in collaborazione con Fondazione Marino Golinelli
- *Politicamente Scorretto*: VI edizione
- *Fuori Programma* Percorsi culturali per la scuola coordinato con il POT

La piena realizzazione dei progetti saranno condizionati alla definizione degli accordi operativi con i singoli interlocutori istituzionali, pubblici privati, all'individuazione di risorse economiche attraverso sponsorizzazioni, fund raising, contributi, all'individuazione dei tempi, degli spazi e della loro effettiva disponibilità per le attività.

Teatro comunale "A. Testoni"

Il secondo semestre sarà caratterizzato dalla prevista chiusura del Teatro comunale per gli interventi di ampliamento e di messa a norma della struttura da parte di Adopera. A tale obiettivo generale dell'ente l'Istituzione contribuisce con l'elaborazione di:

- un piano delle funzioni della struttura da utilizzare in fase di progettazione degli interventi;
- un documento di indirizzi culturali su cui definire i successivi percorsi amministrativi per la gestione della struttura una volta terminati i lavori
- Il primo semestre sarà caratterizzato dalla verifica di una precisa tempistica dei lavori e delle conseguenti condizioni economiche, amministrative e soprattutto logistiche per il mantenimento di una offerta teatrale nella stagione 2011-2012. L'obiettivo di questa verifica è quello di garantire, durante la fase di cantierizzazione della struttura, un legame con particolari segmenti di pubblico nuovi e consolidati per evitarne la dispersione.

Attività sovracomunale

Convenzione della Zona culturale Bazzanese. Entro la scadenza del 30 aprile dovrà essere prevista la proposta di una nuova convenzione che sostituisca quella transitoria che ha regolato anche in maniera sperimentale l'ultimo anno. L'impostazione di una nuova convenzione dovrà prevedere alcune verifiche in termini di:

- sostenibilità economica dei progetti fino ad oggi realizzati alla luce della riduzione delle spese;
- coerenza della nuova convenzione con gli indirizzi di collaborazione sovra comunale degli enti coinvolti
- possibili sinergie tra le convenzioni sulle attività culturale e quella bibliotecaria
- forme di collaborazione e di sostegno economico della Provincia di Bologna e della Regione Emilia Romagna su specifiche leggi di settore.

Nell'ambito di questa verifica si prevede la partecipazione e la realizzazione di due progetti culturali di zona.

Settore ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI

Profilo del settore

In questo settore sono ricomprese le attività rivolte alle giovani generazioni all'interno del progetto Blogos, inteso come struttura del Centro giovanile, come progetto di innovazione nel campo delle nuove tecnologie e della cittadinanza attiva, come rete di offerte culturali ed educative in collaborazione con le associazioni giovanili comunali, come promozione di un sistema distrettuale di Centri di aggregazione giovanile integrato con gli interventi socio-educativi del Distretto Socio-Sanitario e con le politiche attive in ambito provinciale e regionale.

Le azioni consolidate e di sviluppo del settore sono articolate nei seguenti ambiti:

- **Gestione del Centro Giovanile Blogos**
- **Progetti e attività promosse dalle associazioni giovanili**
- **Progetti speciali**
- **Attività sovracomunale**

Le azioni consolidate nel corso di questi anni per ciascuno degli ambiti saranno ricomprese nel PEG dell'Istituzione così come definito nel comma 4 art. 31 del Regolamento.

Le azioni di sviluppo di questo settore fanno riferimento sia all'obiettivo di mandato di garantire *continuità nella qualità dell'offerta di cultura della città*, con particolare riferimento alla revisione degli strumenti di sovracomunalità, che all'obiettivo del *consolidamento e ampliamento del sistema delle case di Casalecchio delle Culture* con particolare riferimento alla revisione della concessione per la gestione.

Azioni di sviluppo

Gestione del Centro Giovanile Blogos

1. Avvio e verifica della nuova gestione del Centro giovanile Blogos e partecipazione alle attività del Comitato di Gestione;
2. Promozione delle possibili sinergie tra programmazione del Centro giovanile e le altre strutture del sistema culturale;

Progetti e attività promosse dalle associazioni giovanili

Ridefinizione delle forme di convezionamento e di contribuzione economica ai progetti presentati dalle associazioni sulla base di criteri definiti dal CDA sulla base dei seguenti indirizzi:

1. accettazione dell'associazione a partecipare al Tavolo di Lavoro del Centro giovanile;

2. accettazione solo di progetti che si rivolgono a giovani nella fascia di età tra 11 e 30 anni
3. contribuzione economica solo a progetti che prevedono:
 - la collaborazione di due o più associazioni;
 - la programmazione di attività (anche nella dimensione dell'evento) che favoriscano una più ampia partecipazione dei giovani alla vita del Centro giovanile;
 - la collaborazione attiva con il Comitato di Gestione
4. il contributo dell'Istituzione potrà essere definito anche in termini di disponibilità di spazi dove svolgere l'attività;
5. il contributo economico dell'Istituzione non potrà superare in ogni caso il 70% del costo complessivo del progetto.

Progetti speciali

Blogos Radio e TV

1. Coordinamento e programmazione delle attività della redazione su alcune priorità:
 - collaborazione con la nuova gestione del Centro giovanile Blogos ed in particolare nella gestione del sito www.ilblogos.it
 - sinergie in termini di elaborazioni di contenuti con i principali progetti di sistema
 - sinergie in termini di elaborazioni di contenuti e di promozione della partecipazione alla redazione con la rete sovra comunale dei centri di aggregazione giovanile e dell'educativa di strada;

Attività sovracomunale

1. Elaborazione di un protocollo d'intesa con ASC Insieme per la gestione delle attività di Educativa di strada sul territorio comunale con la definizione di obiettivi prioritari, di standard minimi di effettuazione del servizio, di coordinamento con gli altri interventi in ambito sovra comunale;
2. Partecipazione al Tavolo Politiche giovanili del Distretto di Casalecchio di Reno e ai sottogruppi dedicati all'educativa di strada e al coordinamento dei Centri di Aggregazione giovanile;
3. Gestione dei progetti distrettuali di L.14/2008 approvati: *Ai Centri della Musica, CCCP-Cerco Centri di Creatività Permanente, Il futuro volta le spalle alle mafie*;
4. Elaborazione di progetti distrettuali e sovra distrettuali e di richieste di finanziamento sulle Politiche giovanili da concertare con l'Ufficio di Piano e rivolti alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Bologna al sistema delle Fondazioni bancarie;

Settore di attività PACE - DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Profilo del settore

In questo settore sono ricomprese le principali attività gestionali che contraddistinguono le nuove competenze attribuite all'Istituzione a seguito della modifica del Regolamento e del processo di riorganizzazione delle macroaree dell'ente.

Le attività previste sono:

1. **Associazionismo e volontariato**
2. **Iniziative per la Pace**
3. **Cerimonie civili e percorsi della memoria**
4. **Gemellaggi**
5. **Diritti e partecipazione**

La struttura del settore e delle attività è provvisoria. Contestualmente al processo di implementazione delle attività all'interno della programmazione generale dell'Istituzione si procederà ad individuare dopo il Consuntivo 2010 un diverso profilo.

Azioni di sviluppo

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Gestione della Casa della solidarietà

- Piena applicazione della convenzione con l'Associazione di II livello "Amici della Casa della Solidarietà" ed della Nuova Guida all'Uso;

- Verifica e controllo delle assegnazioni e locali e convenzioni e aumento del 6% dei rimborsi spese utenze;

Relazioni con l'associazionismo e il volontariato

- Gestione Piano di Riparto 2011 e promozione del Piano di Riparto 2012

Iniziative di promozione dell'Associazionismo e del Volontariato

- Organizzazioni dell'edizione di Volontassociate 2011
- Festa di San Martino

INIZIATIVE PER LA PACE

Gestione Casa per la Pace La Filanda

- Definizione programmazione annuale della Casa con attenzione ad attività congiunte con altre strutture del sistema

Attività e iniziative sul territorio

- Promozione e organizzazione Marcia per la Pace Perugia-Assisi

CERIMONIE CIVILI E PERCORSI DELLA MEMORIA

- Programmazione annuale delle cerimonie civili con particolare attenzione alla partecipazione delle giovani generazioni.
- Partecipazione e promozione di una rete territoriale e sovra comunale con soggetti istituzionali e non per la valorizzazione di percorsi culturali della memoria.

GEMELLAGGI

- Verifica delle modalità di realizzazione dei gemellaggi (Papa e Romainville) alla luce della normativa vigente;
- Ridefinizione del protocollo d'intesa del gemellaggio con Romainville

DIRITTI E PARTECIPAZIONE

- Programmazione attività Centro per le Vittime e verifica dei rapporti istituzionali con altri comuni e ASC
- Programmazione dell'attività Festa dei vicini di casa